

PART-2026
BANDO PARTECIPAZIONE 2026

Titolo del processo partecipativo *	PER UN CANTIERE DI COMUNITÀ
Sottotitolo	Ricostruire spazi e relazioni dopo l'emergenza
Il progetto è candidato sulla linea *	Linea A
Dichiarazione di priorità di finanziamento	Priorità al progetto su Linea A

Soggetto richiedente

Soggetto proponente *	Comune di Bagnacavallo
Codice fiscale *	00257850396
Provincia *	RA
Comune *	Bagnacavallo
Categoria soggetto proponente *	Comune
*	☒ CHIEDE di partecipare al Bando regionale 2026
*	☒ DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti
	☒ DICHIARA che il soggetto proponente non ha beneficiato di finanziamenti sulla Linea B del Bando partecipazione 2025
Il soggetto proponente coincide con l'ente titolare della decisione? *	Sì

OBBLIGHI SOGGETTI GIURIDICI PRIVATI

Dichiaro *	che sono esonerato per legge al versamento dell'imposta di bollo pari a 16,00€ dovuta sulle istanze trasmesse in via telematica alla Pubblica Amministrazione e sui relativi atti e provvedimenti elettronici.
------------	---

LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ORGANIZZAZIONE CHE PRESENTA LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*

Carica *	Sindaco
----------	----------------

REFERENTE PER LE COMUNICAZIONI CON REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nome *	Francesca
Cognome *	Benini
E-mail *	beninif@comune.bagnacavallo.ra.it

REFERENTE GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PROGETTO

Nome *	Francesca
--------	------------------

Cognome *	Benini
E-mail *	beninif@comune.bagnacavallo.ra.it
1	
Ente titolare della decisione *	Comune di Bagnacavallo
Codice fiscale *	00257850396
Provincia *	Ravenna

IMPEGNI VINCOLANTI OBBLIGATORI

Indicare gli impegni vincolanti assunti con atto o presenti nella dichiarazione di impegno

*	☒ Impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno obbligatorio a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo come previsto all' art 16 LR 15/2018
*	☒ Impegno alla conclusione del processo, ovvero l'impegno ad approvare l'atto con cui si dà conto della ricezione del documento di proposta partecipata, dell'ottenimento della validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia e si rendono noti i tempi di approvazione della delibera con le valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile previste da art 19 comma 3 LR 15/2018
*	☒ Impegno a rendere note pubblicamente le valutazioni della proposta partecipata, ovvero l'impegno obbligatorio a comunicare pubblicamente le motivazioni delle proprie decisioni, trasmettendole alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 19 comma 3 della L.R. 15/2018
Indicare con quale provvedimento sono assunti gli impegni vincolanti obbligatori*	Atto deliberativo
Indicare numero dell'atto o protocollo lettera *	63/2026
Data *	22-05-2026
Copia atto *	 dlq_00063_22-05-2026.pdf (190 KB)

IMPEGNI FACOLTATIVI

Indicare gli impegni facoltativi assunti con la candidatura del progetto e descritti negli atti (o Lettera Legale Rappresentante) *	☒ Impegno al cofinanziamento del progetto, da parte del soggetto proponente, ente titolare della decisione e/o partner; ☒ Impegno formale qualificato dell'ente titolare della decisione; ☒ Adesione del soggetto proponente alla campagna di monitoraggio regionale
---	---

CO-FINANZIAMENTO

Indicare il soggetto, o i soggetti, con impegno al co-finanziamento	Comune di Bagnacavallo
L'impegno al co-finanziamento è assunto nello stesso provvedimento degli impegni obbligatori dell'ente titolare della decisione?	Sì

TIPOLOGIA BENEFICIARIO (premialità)

Il soggetto che presenta il progetto è *	Comune colpito da eventi eccezionali per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale a partire dai tre anni precedenti l'uscita del bando e con un progetto partecipativo riferito al post-emergenza
Dichiaro che il soggetto che presenta il progetto *	non ha ricevuto finanziamenti sui bandi partecipazione anni 2024 e 2025

TEMATICA (premialità)

Indicare l'ambito tematico del progetto, in via prioritaria *	Luoghi e spazi pubblici
Descrivere il tema specifico affrontato dal progetto *	Il progetto riguarda la ricostruzione sociale, identitaria e spaziale delle comunità di Bagnacavallo, con particolare riferimento a quella di Traversara, colpite dagli eventi alluvionali del 2023 e 2024, attraverso l'attivazione di un percorso partecipativo integrato ai processi di progettazione e ricostruzione materiale in corso. Si ritiene opportuno, al fine di rispondere ai bisogni concreti e reali della comunità, promuovere un progetto volto alla costituzione di un " Cantiere di Comunità " che, accanto ai cantieri destinati ai lavori di ripristino e ricostruzione, accompagni la popolazione in un percorso condiviso di ricucitura dei legami comunitari, della memoria collettiva e del senso di appartenenza ai luoghi. Il " Cantiere di Comunità " ha l'obiettivo di coinvolgere progressivamente i cittadini nella progettazione condivisa dello spazio pubblico, individuando e proponendo nuovi usi collettivi e modalità di gestione di spazi all'interno del parco che sorgerà nell'ex zona rossa.

Qualità ambientale

Il processo ha per oggetto opere, interventi ed iniziative che hanno effetti diretti sul miglioramento della qualità ambientale? *	Sì
Se Sì, fornire elementi di approfondimento	Nell'ambito del "Cantiere di Comunità" i cittadini saranno coinvolti nella definizione di nuovi usi, funzioni collettive, criteri di gestione e modalità di cura condivise, compatibili con gli obiettivi di sostenibilità ambientale del progetto del parco pubblico, orientato a rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici attraverso soluzioni basate sulla natura, incremento della permeabilità dei suoli, implementazione di infrastrutture verdi e miglioramento del comfort urbano e del microclima. La visione progettuale proposta nel PFTE del "Progetto di riassetto urbanistico per la ricostruzione pubblica del nucleo urbano di Traversara", mira alla realizzazione di una infrastruttura urbana di qualità integrata nel contesto: l'obiettivo di ricucitura e rigenerazione dell'ambito urbano diventa opportunità per una infrastruttura sistemica "viva, innovativa e condivisa". L'opera pubblica prevede infatti anche la realizzazione di un parco multifunzionale, il cuore verde della frazione, progettato per integrare esigenze ambientali, sociali e infrastrutturali in un unico sistema coerente. Il principio guida è quello di trasformare lo spazio aperto in una infrastruttura in grado di fornire benefici ecosistemici sia nelle condizioni ordinarie della vita quotidiana sia durante situazioni climatiche straordinarie legate a piogge estreme. Il parco spugna progettato comprenderà la modellazione del terreno e rain gardens all'interno del paesaggio, divenendo così oasi ricreativa e di benessere per i cittadini e infrastruttura idraulica passiva anche in caso di piogge estreme. Il parco così configurato, può contribuire anche al potenziamento dei benefici culturali associati ai servizi ecosistemici, incrementando la qualità percettiva e relazionale dello spazio pubblico e potrà favorire: - il miglioramento della fruibilità, accessibilità e attrattività dello spazio urbano, grazie alla creazione di un parco inclusivo e multifunzionale; - il rafforzamento dell'identità dei luoghi e del senso di appartenenza della

comunità, mediante spazi progettati per la socialità, la partecipazione e l'uso collettivo;

- la valorizzazione della componente paesaggistica e naturale, promuovendo una maggiore consapevolezza ambientale e percezione della qualità estetica del paesaggio.

In questo quadro, le attività partecipative saranno orientate alla costruzione di esiti deliberativi utili alla definizione condivisa di servizi, nuovi usi, allestimenti e modalità di gestione di alcune aree del parco con le sue infrastrutture verdi e i suoi sistemi basati sulla natura.

Il percorso affronta temi con effetti diretti sul miglioramento della qualità ambientale, e prevede anche azioni per monitorare i benefici culturali associati ai servizi ecosistemici culturali (fruibilità, accessibilità e attrattività dello spazio urbano - identità dei luoghi e del senso di appartenenza della comunità - percezione della qualità estetica del paesaggio).

Inoltre, attraverso il coinvolgimento dei più giovani e al percorso gioco-formazione, il processo partecipativo consentirà di sensibilizzare e immaginare un contesto periurbano orientato alla resilienza climatica e ambientale, alla riduzione della vulnerabilità territoriale e al miglioramento della qualità urbana e sociale del contesto ricostruito.

Oggetto del processo partecipativo / deliberativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *

Oggetto del PP è il coinvolgimento dei cittadini nella redazione della “Carta del Cantiere di Comunità di Traversara”: indirizzi prioritari per definire un modello scalabile di “cantiere di comunità” che coinvolga progressivamente la popolazione in interventi di rigenerazione urbana, rendendola protagonista delle azioni di ricostruzione materiale e immateriale del territorio, in contesti post-emergenziali.

Il percorso, che si sviluppa nella fase intermedia del processo decisionale, sperimenta e monitora tale modello nell'ambito della realizzazione del parco pubblico nell'area rossa di Traversara, in particolare per accompagnare la popolazione nella progettazione condivisa di servizi, usi, allestimenti e modalità di gestione di alcune aree comuni.

Le indicazioni confluiranno nel DocPP e, con Delibera di Giunta, si procederà all'approvazione totale o parziale delle proposte o al loro rigetto motivato. Se accolto, il modello potrà essere adottato in altri contesti.

Le attività partecipative sono propedeutiche a opere/progetti/ piani/iniziative la cui realizzazione è già programmata dall'ente titolare della decisione? *

Sì

Se SI, obbligatorio fornire elementi di approfondimento

L'identificazione dello spazio “Cantiere di Comunità”, presidio di valore identitario sia materiale sia immateriale, mira a coniugare inclusione sociale, qualità ambientale, sicurezza territoriale e resilienza climatica.

Il progetto assume una rilevanza strategica come occasione di innovazione civica e di ricostruzione partecipata della comunità locale, rendendo protagonisti i cittadini in un processo di coinvolgimento incrementale per la realizzazione di opere pubbliche di rigenerazione urbana, in particolar modo in contesti post emergenziali, partendo dalla fase di cantiere.

Pertanto, le attività partecipative programmate sono estremamente connesse alla realizzazione dell'opera pubblica in atto.

In particolare il processo partecipativo si svolgerà in parallelo con l'avvio della conferenza dei servizi (prevista per settembre 2026) propedeutica all'approvazione del PFTE dell'Opera Pubblica (che prevede le opere di movimento terra del parco e le prime opere a verde; i percorsi ciclopedonali in ambito urbano e di attraversamento del parco; la realizzazione dei sottoservizi e dell'illuminazione pubblica; il rifacimento di Via Traversa Nuova e di Via Torri con la realizzazione di nuove fermate per il servizio pubblico) e dell'approvazione in linea tecnica degli scenari successivi (che comprende il completamento delle opere a verde e delle aree ricreative del parco e il centro servizi). Il percorso

partecipativo si inserisce in questo percorso amministrativo fornendo gli elementi utili all'implementazione della progettazione esecutiva delle opere di allestimento del parco pubblico, nonché alla proposta di gestione del futuro centro servizi, mettendo già in atto una sperimentazione nel "cantiere di comunità".

Il Comune di Bagnacavallo ha inoltre a disposizione risorse derivate dalle donazioni pervenute al Fondo "Raccolta Fondi Alluvione" che devono ancora essere destinate. In base agli esiti del percorso partecipativo, gli interventi condivisi nel DocPP, se congruenti con le finalità solidali della raccolta fondi, potrebbero essere finanziati con tali risorse.

Scala territoriale del processo partecipativo *

comunale

ESITI DEL PROGETTO

Il progetto partecipativo si conclude con (massimo 2 scelte) *

- ☒ Indicazioni di priorità
- ☒ Proposta gestionale

IMPEGNO FORMALE QUALIFICATO

Scegli un'opzione *

L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, i cui contenuti sono inclusi nel provvedimento di approvazione degli impegni obbligatori

*Se l'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, al fine dell'eventuale attribuzione del punteggio, è **obbligatorio** rispondere alle domande seguenti.*

L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato nello stesso provvedimento degli impegni obbligatori? *

Sì

N. atto di impegno formale qualificato

63/2026

data

22-05-2026

DESIGN DEL PROCESSO

Da cosa è nata l'idea e su cosa vuole incidere il progetto *

A seguito degli eventi catastrofici di settembre 2024, nella frazione di Traversara - Comune di Bagnacavallo - si è determinata una rottura arginale in sinistra idraulica del fiume Lamone, che ha causato gravi danneggiamenti a diversi immobili, alle relative urbanizzazioni, nonché alle infrastrutture viarie evidenziando i presupposti per l'adozione di misure speciali in materia di ricostruzione pubblica e privata.

Nell'ambito dell'ordinanza n. 56/2026 del 31 dicembre 2025 (pubblicata il 19 gennaio 2026), emanata dal Commissario straordinario per la ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia Romagna, Toscana e Marche, che approva la strategia di intervento per il nucleo abitato della frazione di Traversara – Comune di Bagnacavallo, articolata in misure integrate di ricostruzione pubblica e privata, si prevede tra gli interventi la possibilità per l'Amministrazione Comunale di localizzare opere pubbliche ai sensi dell'art. 53 nell'ambito della zona rossa dell'abitato di Traversara.

La zona rossa, così come individuata dall'Allegato A dell'ordinanza n. 56/2026 comprende quel tratto dell'abitato di Traversara, maggiormente interessato dagli eventi alluvionali della notte del 19 settembre 2024.

Da questo primo quadro emergenziale nascono le condizioni tecnico-amministrative e la volontà da parte dell'Amministrazione Comunale di Bagnacavallo di intervenire all'interno della zona rossa con modalità integrata

pubblico/privato, organizzando un cantiere unico per le demolizioni/messa in sicurezza degli edifici, la pulizia ambientale, la delocalizzazione e/o ricostruzione degli immobili e la realizzazione di un progetto di opera pubblica ai sensi dell'art. 53 della LR dell'Emilia Romagna n. 24/2017, finalizzato al riassetto urbanistico dell'abitato di Traversara.

È all'interno di questo quadro che, con la determinazione n. 174/2026 del Comune di Bagnacavallo, è stato approvato il "Documento di indirizzo alla progettazione (DIP) dei tre interventi previsti dall'ordinanza del Commissario straordinario alla ricostruzione n. 56 del 19/01/2026" e in particolare del "Progetto di riassetto urbanistico per la ricostruzione pubblica del nucleo urbano di Traversara".

Il PFTE dell'opera pubblica è orientato:

- alla rigenerazione e valorizzazione dello spazio pubblico con la realizzazione di un nuovo parco pubblico;
- all'incremento dello standard qualitativo del verde e alla sicurezza della viabilità in ambito urbano con un intervento specifico sul tratto di via Torri interessato dalla tracimazione;
- alla ricucitura dei percorsi attraverso il potenziamento della mobilità sostenibile.

L'evento alluvionale ha indubbiamente determinato una ferita sia fisica che sociale nella comunità di Traversara in particolare, ma anche in quelle di Boncellino e Villanova. Tuttavia, può essere occasione di una rinnovata presa d'atto delle esigenze e delle potenzialità del territorio; infatti la possibilità di progettare una nuova opera pubblica, dall'alto impatto sociale, offre la possibilità di proporre nuove linee di indirizzo che attualizzino le modalità di intervento sul territorio in ottica di resilienza, sostenibilità, ricucitura e quindi di rigenerazione sia urbana che sociale.

È in questa ottica che l'Amministrazione comunale ritiene opportuno promuovere un progetto partecipativo volto alla costituzione di un "Cantiere di Comunità" che, accanto ai cantieri per i lavori di ricostruzione, accompagni la popolazione in un percorso per:

- 1) progettare in maniera condivisa il Cantiere di comunità, quale luogo di supporto e ascolto permanente degli abitanti, nonché occasione di coinvolgimento attivo dei cittadini nelle fasi di ricostruzione;
- 2) ricostruire i legami comunitari e identitari, sviluppando un rinnovato senso di comunità, a partire dall'ascolto e valorizzazione delle storie delle persone residenti nell'area rossa;
- 3) aumentare la consapevolezza dei cittadini e dei giovani su come gli spazi pubblici possono essere progettati per far fronte ai cambiamenti climatici, in particolare con soluzioni nature-based.

Il percorso vuole focalizzarsi sui cittadini della frazione di Traversara, coinvolgendo anche quelli delle frazioni di Boncellino e Villanova, che hanno anch'essi subito duramente gli effetti delle alluvioni.

Come è strutturato il processo *

Il processo partecipativo prevede tre fasi.

FASE PRELIMINARE (mese di settembre)

- costituzione del TdN e del CGL con definizione dei regolamenti interni e impostazioni metodologiche
- definizione e organizzazione delle attività previste e condivisione con il TdN
- azione di ampliamento della mappatura dei soggetti del territorio per individuare e attivare nuove sinergie
- preparazione ed avvio del piano di comunicazione e del piano di monitoraggio
- evento pubblico di presentazione del progetto di rigenerazione urbana legato alla realizzazione del parco pubblico e condivisione del percorso partecipato con cittadini

FASE DI SVOLGIMENTO DEL PP (da ottobre a marzo)

Il PP si sviluppa attraverso 3 linee di azione che serviranno a mettere a fuoco le modalità di coinvolgimento dei cittadini e gli indirizzi prioritari dai quali far

discendere un modello di “cantiere di comunità” che possa affiancare la realizzazione delle opere pubbliche, in contesti post emergenziali.

1) VERSO IL CANTIERE DI COMUNITÀ

Laboratori di co-design per accompagnare la realizzazione dell’opera pubblica del parco di Traversara.

Gli incontri saranno strutturati e definiti in senso al TdN e saranno volti a:

- proporre possibili usi e servizi attivabili presso lo spazio temporaneo “Cantiere di comunità” e affiancare il suo allestimento
- co- progettare i servizi, gli usi, le funzioni e le modalità di gestione di aree comuni del parco, come “i giardini condivisi” e un possibile “centro servizi del parco”
- definire una proposta di calendario di iniziative per estate 2027 da realizzare nelle aree di parco che saranno già accessibili

Le proposte raccolte durante i laboratori verranno condivise con sistemi di e-democracy e saranno poste al voto dei cittadini.

Parallelamente alle attività laboratoriali si prevede di sperimentare uno spazio digitale di raccolta di bisogni, sentimenti e percezioni: una sorta di sportello di comunità virtuale che anticipi uno dei possibili usi dello spazio temporaneo.

Esito dell’azione 3 sarà un documento strategico di indirizzo scritto in forma partecipata: la “Carta del Cantiere di Comunità di Traversara” contenente le proposte emerse che, se accolte, saranno realizzate al termine del PP.

2) RACCONTIAMO LE FRAZIONI TOCCATE DAL FIUME LAMONE

Attraverso interviste verranno raccolti i ricordi e le testimonianze degli abitanti della zona rossa: un’indagine antropologica itinerante e una narrazione polifonica per non disperdere il valore immateriale di un luogo in trasformazione, rielaborare e condividere emozioni in un momento delicato di passaggio, caratterizzato da profondi cambiamenti per la città e per la comunità di Traversara e delle altre due frazioni lambite dal fiume Lamone.

Negli ultimi mesi del percorso sarà attivato un contest per giovani artisti emergenti del territorio i quali, attraverso una call digitale, saranno invitati a rielaborare quanto raccolto con le interviste e a presentare un progetto artistico di restituzione da realizzare nelle fasi successive al termine del PP nelle tre frazioni coinvolte.

3) GIOVANI IN FORMAZIONE

La classe terza della scuola secondaria di primo grado dell’Istituto Comprensivo Berti, plesso di Villanova, sarà coinvolta in un percorso di gioco-formazione, denominato “SOS4CITIES” ed elaborato dal Centro di Educazione alla sostenibilità di ARPAE Emilia-Romagna, per capire come le strategie urbanistiche natured-based posso aiutare a progettare città resilienti ai cambiamenti climatici.

L’azione prevede una prima fase di progettazione del percorso con l’Istituto scolastico (autunno 2026) e una seconda fase di realizzazione del percorso (tra febbraio e marzo 2027), con:

- una lezione in classe sul tema del cambiamento climatico e dei suoi effetti sulle città. In questa occasione si cercherà anche di capire come i giovani hanno vissuto e rielaborato l’esperienza dell’alluvione e come vivono e percepiscono le conseguenze di quanto accaduto.
 - un sopralluogo con cui impareranno ad osservare il territorio e a immaginare soluzioni urbanistiche natured-based
 - la realizzazione del gioco SOS4CITIES durante il quale, grazie all’uso di “carte problema” e “carte soluzione” si divertiranno a riprogettare, con un approccio urbanistico natured-based, le aree osservate durante il sopralluogo
- Successivamente gli studenti, con il supporto dei professori, saranno invitati a comporre una lavagna digitale: un padlet su cui potranno illustrare, con modalità creative quali testi, disegni, foto e video, le proprie idee per una città resiliente.
- FASE CONCLUSIVA** (aprile e maggio 2027)
- consultazione e votazione delle proposte emerse durante il percorso
 - scrittura del DocPP

- la Delibera come da impegno formale qualificato
- la comunicazione pubblica, in forma di articolo e notizia web, degli esiti e delle relative decisioni dell'Amministrazione Comunale
- il monitoraggio ex post e la raccolta di feedback
- la redazione della relazione finale

Allegato schema grafico del design del processo



design processo Traversara.pdf (157 KB)

Inclusione e sollecitazione attiva del territorio* - CRITERIO PER CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

I cittadini e le realtà del territorio sono stati sollecitati dal Comune di Bagnacavallo già in fase di progettazione del percorso partecipativo. Si è infatti provveduto a organizzare incontri prima collettivi e successivamente personalizzati con tutte le famiglie coinvolte dal progetto di ricostruzione, ascoltando le loro necessità e condividendo l'impostazione di massima del progetto, raccogliendo elementi utili alla progettazione del percorso partecipativo.

Per la presentazione del presente progetto l'Amministrazione ha voluto ingaggiare come partner il Consiglio di zona di Traversara, il Consiglio di zona di Villanova e il Consiglio di zona di Boncellino.

Spiegare perché i tre Consigli di Zona sono stati infatti i principali referenti sul territorio durante le alluvioni del 2023 e del 2024. Il percorso partecipativo sarà destinato in particolare alla frazione di Traversara, ma le altre due frazioni (accomunate dalla medesima sorte anche se in modo meno drammatico) possono dare il loro contributo al percorso partecipativo, soprattutto nelle azioni di storytelling e di formazione per le nuove generazioni.

I tre soggetti del tessuto locale individuati hanno espresso formalmente l'interesse di essere coinvolti attivamente nella progettazione, organizzazione e attuazione delle linee di intervento e delle attività connesse allo svolgimento del processo partecipativo e hanno firmato l'Accordo preliminare.

Questi, costituendo il primo nucleo del Tavolo di Negoziazione, rappresenteranno i primi stakeholder con cui l'Amministrazione comunale potrà confrontarsi per la realizzazione del percorso partecipativo.

Infatti, questi soggetti avranno un ruolo attivo nel contribuire a: progettare e realizzare le attività partecipative; coinvolgere altri soggetti e associazioni locali, con attenzione all'ingaggio dei giovani e degli anziani, anche con azioni mirate e dedicate; diffondere e comunicare le fasi, le iniziative e gli esiti del percorso.

Dato il contesto di estrema complessità e fragilità, si ritiene indispensabile coinvolgere la comunità in una accezione ampia con attenzione ad alcuni target: residenti nelle zone alluvionate, in particolare quelle classificate rosse; gli abitanti di altre frazioni colpite, anche se non hanno subito particolari danni strutturali; giovani e anziani, anche con azioni intergenerazionali mirate e dedicate; famiglie giovani con background multiculturale.

Indispensabile sarà altresì coinvolgere con azioni mirate di ingaggio anche one to one, le associazioni locali, in particolare: a Traversara Pro Loco Traversara, Traversara in fiore, Amici della musica, Zona CP, a Villanova Centro sociale Il Senato, ass. culturale Civiltà delle Erbe Palustri, VillaNordic, Circolo Arci Casablanca, a Boncellino circolo Acli, associazioni per il coinvolgimento delle persone di origine straniera Jam Salam, Coordinamento per la Pace, Orama. A questo scopo sarà organizzata una riunione di presentazione del progetto specifica per le associazioni, in modo da coinvolgerli direttamente ciascuno per le proprie inclinazioni e competenze.

Considerando la composizione della comunità di Bagnacavallo e Traversara - con una componente di residenti di multipla provenienza e multiculturale - si intende mettere in campo azioni e iniziative di animazione territoriale che soddisfino la necessità di essere rinsaldati nelle sue dinamiche.

In questo contesto si pone il tema di come raggiungere tipologie di persone (anziani, persone emarginate, stranieri, adolescenti) che possiedono minori mezzi per essere informati sulle iniziative, appuntamenti ed esiti e per essere coinvolti con un ruolo attivo nel processo partecipativo. Al fine di garantire

un'ampia partecipazione si intende, quindi, adottare soluzioni mirate con contatti diretti (di persona e telefonici) e azioni specifiche di outreach ed engagement, facendo anche leva sul coinvolgimento degli attori locali che possono fare da mediazione.

In particolare, secondo le attività del processo partecipativo si prevede di coinvolgere:

- per “Laboratori di co-design” : abitanti della zona rossa e cittadini, attraverso locandine, presenza in punti di ritrovo delle frazioni, comunicazione on line e off line
- per l'azione “Raccontiamo Traversara”: abitanti della zona rossa, persone anziane e cittadini attraverso porta a porta, contatti diretti, comunicazione on line e off line; giovani artisti emergenti attraverso una call diffusa sui canali social, anche attraverso la collaborazione dell'associazione giovanile ZONA CP;
- per l'azione “Giovani in formazione”: studenti 12-13 anni attraverso contatti diretti con l'Istituto Comprensivo e i docenti che saranno direttamente coinvolti nella co-progettazione dell'attività

LINEA A - fornire Indicazioni sulle modalità utilizzate per sollecitare le realtà del territorio a prender parte al processo partecipativo e, dopo le prime fasi, come vengono incluse eventuali altri soggetti sociali, organizzati o comitati con attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura –

LINEA B - fornire Indicazioni sulle modalità di selezione dei partecipanti al processo deliberativo rappresentativo –

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze* -
CRITERIO PER
CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

Il presente PP si inserisce in un contesto conflittuale, dato, da una parte, dalla necessità di affrontare una emergenza ambientale e sociale del post-alluvione che ha portato alla perdita di abitazioni e possibilità abitativa in alcune aree del paese e, dall'altra, dai procedimenti tecnico-amministrativi della ricostruzione che prevedono negoziati per l'esproprio di proprietà private ai fini dell'esecuzione di opere pubbliche e la ricollocazione degli abitanti.

Il contesto post-emergenziale in cui ricade il Comune di Bagnacavallo, caratterizzandosi per un elevato livello di conflittualità e per una forte complessità tecnica, istituzionale e sociale, può trovare nella mediazione uno spazio efficace di confronto e costruzione condivisa delle soluzioni.

Tale contesto conflittuale ha una natura multidimensionale. Infatti, non coinvolge soltanto interessi economici o giuridici, ma anche valori collettivi e identitari, percezioni del rischio, tutela del territorio e relazioni tra cittadini, istituzioni e soggetti privati.

Questa situazione di criticità, comunque presente come dato di fatto, potrà rendersi esplicita in particolare durante gli incontri laboratoriali di co-design che vedono i cittadini ragionare assieme proprio su quelle aree di territorio che passano dall'avere un carattere privato ad uno pubblico.

La mediazione, attraverso l'ascolto empatico e momenti di scambio di informazioni e di dialogo costruttivo, rappresenta uno strumento capace di superare le criticità che si possono presentare durante il confronto.

Per garantire la qualità del processo partecipativo, si prevede il coordinamento e la conduzione delle attività da parte di facilitatori che hanno il compito di: assicurare la presenza di tutte le voci coinvolte, mantenere condizioni di simmetria informativa, organizzare il confronto tra attori con interessi divergenti e rendere comprensibili anche gli aspetti tecnici della controversia. In questa prospettiva, i facilitatori non si limitano a moderare il dibattito, ma costruiscono le condizioni affinché il conflitto possa trasformarsi in uno spazio di apprendimento reciproco e di cooperazione. Potrà infatti stimolare il dibattito nel gruppo attraverso domande guida e cicli progressivi di confronto e gestire eventuali conflittualità con l'approccio del “Confronto Creativo” per creare uno spazio di dialogo nel quale interessi, valori e visioni differenti possano emergere, confrontarsi e trasformarsi reciprocamente, facendo emergere l'intelligenza collettiva, per raggiungere l'accordo più creativo e più inclusivo possibile.

LINEA A - Indicare i metodi previsti per gestire eventuali divergenze, specificando gli ambiti o i temi in cui sono state individuate potenziali conflittualità

LINEA B - Indicare i metodi previsti per la deliberazione del campione rappresentativo e la gestione di eventuali divergenze

Il progetto prevede la sperimentazione degli strumenti di partecipazione digitale presenti nella piattaforma regionale di e-democracy? *	Sì
Obbligatorio se è stato selezionato SÌ	Il Comune di Bagnacavallo intende utilizzare al meglio la piattaforma regionale PartecipAzioni, integrando attività partecipative digitali all'interno della struttura del processo partecipativo. Si prevede, quindi, di utilizzare specifici strumenti digitali di e-democracy come: - le proposte per sperimentare uno spazio digitale di raccolta di bisogni, sentimenti e percezioni: una sorta di sportello di comunità virtuale che possa anticipare uno dei possibili usi dello spazio temporaneo; - scrittura di un testo condiviso, in particolare per la redazione della "Carta del Cantiere di Comunità di Traversara"; - la votazione nella fase di consultazione per identificare i servizi e le funzioni prioritarie da attivare presso lo spazio temporaneo "Cantiere di comunità di Traversara". <i>Indicare le attività partecipative digitali e come sono integrate al design di processo, con attenzione agli elementi qualificanti nell'uso delle tecnologie digitali.</i>
Il progetto prevede la sperimentazione di strumenti di partecipazione digitale su altre piattaforme? *	Sì
Obbligatorio se è stato selezionato SÌ	Oltre agli strumenti digitali di e-democracy forniti dalla piattaforma PartecipAzioni, saranno sperimentati altri strumenti come: - Meet, Miro, Mentimeter a supporto dello svolgimento degli incontri online, come quelli del Tavolo di Negoziazione; - Google Moduli per la Call per giovani artisti under 35; - Padlet per realizzare una lavagna digitale, come esito dell'attività "Giovani in formazione", su cui gli studenti potranno illustrare, con modalità creative quali testi, disegni, foto e video, le proprie idee per una città resiliente. Per rendere inoltre il percorso maggiormente accessibile e allargare la partecipazione anche a persone con fragilità e con background migratorio si adotteranno strumenti di comunicazione inclusiva multilinguà. Infine tutte le informazioni relative al percorso saranno pubblicate sul sito istituzionale del Comune, che segue le linee guida Agid per l'accessibilità. <i>Indicare le attività partecipative digitali e come sono integrate al design di processo</i>

ACCESSIBILITÀ E TRASPARENZA TRAMITE PIATTAFORMA REGIONALE*

*	☒ Dichiaro che con la presentazione del progetto assumo l'obbligo di apertura dell'ambiente digitale dedicato su piattaforma regionale, assicurando la produzione e aggiornamento dei contenuti informativi minimi definiti dal bando7
*	☒ Dichiaro che con la presentazione del progetto assumo l'obbligo di gestione e moderazione dell'ambiente digitale nel rispetto delle policy di Regione Emilia-Romagna
Comunicazione*- CRITERIO PER CERTIFICAZIONE DI	

QUALITÀ

Si intende attribuire alla comunicazione un ruolo centrale all'interno del processo partecipativo, riconoscendole in particolare una funzione non solo di informazione, ma soprattutto di coinvolgimento attivo e inclusione della comunità.

Per tutta la durata del percorso, la comunicazione pubblica sarà continua e verranno impiegati diversi strumenti per informare, promuovere e condividere con la comunità sia l'avvio del processo sia il calendario delle attività partecipative e di animazione territoriale, oltre ai risultati emersi.

Per una efficace gestione della comunicazione verranno curate tutte le fasi operative: dalla definizione dell'immagine coordinata e del layout grafico, alla produzione dei materiali stampati, fino alle attività di social media management del progetto.

Tutte le informazioni relative al percorso e i contenuti di interesse pubblico saranno pubblicati sul sito dedicato, costantemente aggiornato dai coordinatori all'interno della piattaforma PartecipAzioni, e sulla pagina dedicata sul sito del Comune di Bagnacavallo. Saranno inoltre disponibili gli strumenti di e-democracy per il coinvolgimento della comunità, i report sintetici degli incontri del TdN e del CGL, la documentazione delle attività, il materiale fotografico, la "Carta del Cantiere di Comunità di Traversara", il DocPP e la deliberazione dell'ente decisore. Contestualmente, tali aggiornamenti verranno inviati via e-mail a tutti i soggetti coinvolti nel processo.

La diffusione delle iniziative avverrà non solo attraverso i canali istituzionali del Comune di Bagnacavallo, ma anche tramite quelli dei membri del TdN e dei diversi portatori di interesse che contribuiranno al progetto, amplificando la visibilità delle attività previste. Verranno predisposti almeno due comunicati stampa: uno in fase di avvio e uno a conclusione del percorso.

Tra gli strumenti di comunicazione sarà inoltre previsto un periodico "Il Resto del Cantiere", realizzato sia in formato digitale sia cartaceo, con l'obiettivo di mantenere aggiornati i cittadini e i portatori di interesse sullo stato di avanzamento dei lavori pubblici e dei cantieri attivi sul territorio. Il giornale conterrà informazioni periodiche sugli interventi in corso, sulle fasi di realizzazione e sui risultati progressivamente raggiunti, favorendo trasparenza, consapevolezza e partecipazione della comunità durante tutto il percorso di attuazione del progetto.

La promozione delle attività, oltre al passaparola tra cittadini e realtà locali, comprenderà:

- flyer e locandine, destinati sia alla diffusione web sia alla stampa, illustrative degli obiettivi del percorso, del calendario dei laboratori e delle attività di animazione territoriale;
- banner informativi applicabili sulle recinzioni delle aree di cantiere;
- un piano editoriale per i social media finalizzato sia alla promozione della partecipazione alle attività sia alla restituzione delle azioni svolte, durante e al termine del percorso, attraverso foto e video.

Le grafiche e i materiali audiovisivi saranno progettati secondo una comunicazione inclusiva con l'obiettivo di favorire il coinvolgimento attivo della comunità.

A supporto della comunicazione potranno essere ideati hashtag dedicati e facilmente riconoscibili, così da amplificare la diffusione delle iniziative.

Per la diffusione di fotografie e video sarà predisposto un apposito modulo relativo alla privacy e alla liberatoria per l'utilizzo delle immagini. Inoltre, tutti i materiali di comunicazione riporteranno in modo chiaro i loghi istituzionali e quelli dei partner di progetto, nel pieno rispetto delle indicazioni previste dal bando.

Indicare la strategia di comunicazione a supporto del processo partecipativo, sottolineando gli eventuali elementi di innovazione.

Costituzione tavolo di negoziazione *	il TdN sarà costituito con l'avvio del processo
Competenze del tavolo di negoziazione *	RUOLO E FUNZIONI Il Tavolo di Negoziazione rappresenta il cuore della gestione del processo partecipativo, assumendo un ruolo di governance e coordinamento del percorso. Oltre a dare delle linee di indirizzo del processo, sarà un organo attivo e propositivo per l'ideazione, l'organizzazione e la realizzazione delle attività. A questo scopo, il TdN avrà il compito di: validare le attività del percorso partecipativo proposte; definire i criteri di selezione e rappresentatività degli abitanti del Comune nella sua interezza e delle frazioni maggiormente colpite dall'alluvione; monitorare il corretto sviluppo del percorso; garantire il costante allargamento della partecipazione al processo. Il Tavolo di Negoziazione svolgerà le seguenti funzioni: condivisione del Piano Operativo (discussione, eventuale modifica e integrazione, validazione), degli obiettivi operativi e dei risultati attesi, delle modalità di coinvolgimento dei diversi stakeholders; sostegno al processo partecipativo, attraverso la condivisione del proprio know-how e di informazioni a supporto della realizzazione delle attività di ascolto, ingaggio e co-progettazione; la collaborazione per la più ampia divulgazione e comunicazione del progetto; la collaborazione ad essere i primi veicoli per l'allargamento della partecipazione. COMPOSIZIONE Il primo nucleo del TdN sarà formato dal soggetto proponente e dai partner di progetto sottoscrittori dell'Accordo preliminare: Consiglio di zona Traversara; Consiglio di zona Villanova; Consiglio di zona Boncellino. Questi soggetti sono interessati al percorso partecipativo perché sono stati i principali referenti sul territorio durante le alluvioni del 2023 e del 2024 e il loro apporto specifico è quello di fungere da punto di riferimento per i cittadini, che a loro si rivolgono per richieste, segnalazioni e proposte. Sono quindi i soggetti più titolati per costituire il nucleo base del TdN, avendo la visione complessiva della situazione e le relazioni capillari sul territorio. Nel corso del Processo, in una logica di massima partecipazione e del “tenere le porte aperte”, il TdN potrà essere allargato ad ulteriori soggetti rappresentativi della comunità, per raggiungere la piena rappresentazione di tutti i punti di vista con particolare attenzione alle differenze di genere, abilità, età, lingua e cultura. Saranno, quindi, contattati e sollecitati i soggetti individuati con la mappatura degli stakeholders realizzata nella fase preliminare del processo, nonché i referenti delle associazioni che saranno coinvolte all'avvio del percorso in occasione della riunione di presentazione. Tali soggetti sono coinvolgibili per supportare le azioni di definizione e organizzazione delle attività, diffusione e promozione delle iniziative, attivazione e ingaggio della comunità. I nuovi membri dovranno sottoscrivere il regolamento del TdN, redatto dal Tavolo stesso nelle prime sedute. FUNZIONAMENTO Gli incontri del TdN potranno svolgersi in modalità ibrida. Sarà preferibile incontrarsi in presenza, ma si garantirà infatti la possibilità di partecipare da remoto e l'impiego di strumenti digitali, attraverso piattaforme di facile utilizzo e gratuite (es. Meet, Miro, Mentimeter, ecc.). Le sedute del TdN sono calendarizzate con almeno un incontro al mese. Il TdN basa il proprio operato sui concetti di trasparenza e rispetto civico. Prima di ogni attività saranno, infatti, condivisi documenti e schede di lavoro utili ai partecipanti per prepararsi alla discussione. Le convocazioni via e-mail conterranno: ordine del giorno, tempi, luogo e soggetti invitati. Per il corretto funzionamento del TdN verrà assegnato a una o più persone il ruolo di coordinatore, che assumerà il compito di convocare e verbalizzare le sedute, adottando strumenti e metodologie di facilitazione in digitale o dal vivo. I coordinatori favoriranno una composizione paritaria del TdN, per età e genere, e una numerosità tale da garantirne l'efficacia.

Durante ogni incontro si stimolerà il confronto e l'ascolto attivo tra i membri e si incoraggerà l'emersione di proposte e suggerimenti per meglio strutturare le attività partecipative.

I coordinatori del TdN, avendo competenze di facilitazione, stimoleranno il confronto del gruppo e il dibattito attraverso domande guida e gestiranno eventuali conflittualità, che potranno sorgere all'interno del Tavolo, con l'approccio del "Confronto Creativo" al fine di pervenire a scelte condivise. Il Tavolo viene presieduto anche dal Responsabile e dallo staff di progetto. Nelle prime sedute, il TdN condividerà obiettivi e fini del processo, definirà la programmazione dettagliata delle attività e i ruoli degli attori coinvolti e/o da coinvolgere, la costituzione e la composizione del Comitato di Garanzia Locale (CGL) e redigerà il proprio Regolamento interno, con modalità di funzionamento degli incontri e periodicità, reportistica, impegni dei membri, comunicazione e metodi di mediazione di eventuali conflitti e divergenze.

Nelle sedute successive il TdN definirà il Piano di monitoraggio e gli indicatori annessi, monitorerà il corretto svolgimento del percorso e affronterà le questioni emerse.

Nell'ultimo incontro il TdN procederà a approvazione, sottoscrizione del DocPP e successiva consegna al Tecnico di garanzia e all'Ente decisore.

Durante ogni incontro si stimolerà il confronto e l'ascolto attivo tra i membri e si incoraggerà l'emersione di proposte e suggerimenti per meglio strutturare le attività partecipative.

Di ogni seduta verrà redatta una sintesi, inviata ai membri del TdN per integrazioni/modifiche e resa pubblica, una volta approvata, nella sezione web insieme agli annessi materiali di supporto (presentazioni, immagini, documenti, ecc.).

LINEA A - Fornire Indicazioni su ruolo e funzioni assegnate al tavolo e composizione

LINEA B - Fornire indicazioni sul rapporto tra tavolo e campione deliberativo e composizione del tavolo

PETIZIONI

Si allegano petizioni * **No**

COMITATO DI GARANZIA LOCALE

E' prevista la costituzione del Comitato di garanzia locale? * **Sì**

- Funzioni assegnate
- ☒ Supervisione del corretto svolgimento del processo
 - ☒ Supervisione sull'imparzialità del conduttore del processo
 - ☒ Monitoraggio degli esiti del processo
 - ☒ Altro

Specificare (altro) **garantire l'imparzialità dei facilitatori; monitorare le decisioni prese dal Comune di Bagnacavallo**

Se sì, indicare la composizione **Nella fase iniziale del processo partecipativo è prevista la costituzione di un Comitato di Garanzia Locale (CGL). Durante il primo incontro del Tavolo di Negoziazione (TdN) verranno proposti e individuati i componenti del Comitato, la cui composizione di almeno tre soggetti potrà assumere una forma mista, garantendo i criteri: di imparzialità ed estraneità al processo, ovvero un rappresentante della PA di un Settore non direttamente coinvolto nel processo e almeno due membre con comprovata esperienza nel campo della partecipazione e/o della rigenerazione urbana anche in contesti post-emergenziali. A partire dalla sua istituzione, il CGL si riunirà almeno tre volte, nelle fasi più significative del percorso partecipativo. I facilitatori garantiranno un aggiornamento continuo al Comitato sull'andamento del processo, fornendo**

eventuali chiarimenti richiesti e apportando modifiche qualora il CGL ne ravvisi la necessità. Oltre a svolgere una funzione di supporto alle attività di monitoraggio del TdN, il Comitato sarà chiamato a rispondere ai quesiti sottoposti dal Tavolo stesso.

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Il soggetto proponente aderisce alla campagna di monitoraggio regionale e si assume l'impegno a svolgere le attività previste? *	Sì
Indicare se sono previste altre attività di monitoraggio	Il piano di monitoraggio sarà definito e coordinato congiuntamente dal Tavolo di Negoziazione e dal Comitato di Garanzia Locale e potrà prevedere attività in itinere ed ex post con la definizione di indicatori quali-quantitativi e strumenti di rilevazione. Il monitoraggio in itinere avrà la funzione di valutare il livello di coinvolgimento della comunità, il sentiment dei partecipanti, l'emersione di bisogni, istanze e punti di vista differenti e l'effettiva realizzazione delle attività previste. A tale scopo verranno impiegati strumenti di rilevazione sia in presenza sia online, tra cui raccolta di feedback, moduli di adesione alle attività, registri delle presenze e report relativi agli incontri pubblici e alle sedute del TdN. Il monitoraggio ex post, a conclusione delle attività partecipative, sarà invece finalizzato a supportare l'elaborazione della "Carta del Cantiere di Comunità di Traversara", la redazione del Documento di Proposta Partecipata (DocPP) e la formulazione della decisione finale da parte del Comune di Bagnacavallo. Tra gli strumenti previsti rientrano questionari conclusivi di valutazione del processo — orientati a raccogliere livelli di gradimento, suggerimenti e aspettative future —, la verifica degli indicatori individuati e la pubblicazione degli esiti del percorso e delle decisioni assunte dall'Ente.
Indicare se il progetto è supportato da un accordo preliminare con i principali attori del territorio in qualità di partner. *	Sì

Accordo preliminare



accordo preliminare bando partecipazione 26 Traversara.pdf (234 KB)

1

Partner di progetto

Nome *	Consiglio di Zona di Traversara
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Istituto di partecipazione
Comune sede *	Centro civico Oreste Leonardi - piazza don Modanesi - Traversara

2

Partner di progetto

Nome *	Consiglio di Zona di Villanova
Tipologia *	Ente pubblico
Specificare altro	Istituto di partecipazione
Comune sede *	Sala Azzurra - Piazza Lieto Pezzi 3 - Villanova

3

Partner di progetto

Nome *	Consiglio di Zona di Boncellino
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Istituto di partecipazione
Comune sede *	Sala parrocchiale - via Sottofiume - Boncellino

Spese generali di funzionamento (max 10%)

Importo *	0
Dettaglio attività di spesa *	Nessuna

Spese per personale interno ente beneficiario (max 10%)

Importo *	1000
Dettaglio attività di spesa *	Attività di coordinamento del progetto, attività amministrativa, gestione della rendicontazione, relazioni con gli attori del territorio

Spese la fornitura di beni di natura corrente/div>

Importo *	0
Dettaglio attività di spesa *	Nessuna

Spese per la fornitura di servizi

Importo *	15000
Dettaglio attività di spesa *	Servizi di progettazione e gestione del progetto, facilitazione e conduzione delle attività previste

Spese per sessioni di informazione/formazione

Importo *	0
Dettaglio attività di spesa *	/

LINEA B - Spese per gettone ai partecipanti (MAX 20% del contributo regionale richiesto)

Importo *	0
<i>in caso di richiesta con percentuale superiore al 20% l'importo sarà rivisto in sede di valutazione</i>	
Dettaglio attività di spesa *	/

Spese per la comunicazione

Importo *	4000
Dettaglio attività di spesa *	Definizione dell'immagine coordinata e del layout grafico, produzione dei materiali digitali e stampati, attività di social media management del progetto., copertura foto/video
Cronoprogramma Attività costi *	 E.2 Cronoprogramma attività costi Linea A.xlsx (14 KB)

Costo totale del progetto

Tot. Spese generali	0,00
Tot. Spese per personale interno	1.000,00
Tot. Spese fornitura di beni correnti	0,00
Tot. Spese per la fornitura di servizi	15.000,00
Tot. Spese informazione/formazione	0,00
Tot. Spese per gettoni ai partecipanti (LINEA B)	0,00
Tot. Spese per la comunicazione	4.000,00
Totale Costo del progetto	20.000,00
% Spese generali	0,00
% Spese per personale interno	5,00
% Spese gettoni partecipanti	0,00

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	5000
B) Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti (A+B)	20.000,00

Riepilogo costi finanziamenti e attivita'

Costo totale progetto	20.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamento	20.000,00
% Co-finanziamento	25,00
% Contributo chiesto alla Regione	75,00
Co-finanziamento	5000
Contributo richiesto alla Regione	15000
% Spese gettoni partecipanti	0,00

Con la presentazione della proposta, il soggetto proponente e l'ente responsabile della decisione si impegnano reciprocamente al rispetto dei seguenti obblighi in caso di assegnazione di contributo regionale.

entro 10 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria sul portale web regionale *

*	☒ Codice Unico di progetto – il beneficiario trasmette alla Regione il Codice unico di progetto–Cup (art.11, legge n.3/2003), pena la mancata adozione del provvedimento di concessione del contributo;
---	--

entro i termini di avvio del progetto – fissati al 09.2026 Linea A e 30.10.09 Linea B*:

*	☒ Avvio formale del processo partecipativo – il beneficiario trasmette la comunicazione di avvio tramite il modulo predisposto dalla Regione Emilia-Romagna e scaricabile da portale web Partecipazione, pena la mancata
---	---

liquidazione della prima tranche del contributo concesso;

- | | |
|---|--|
| * | ☒ Piattaforma Regionale e-democracy - il beneficiario completa l'attivazione del proprio spazio digitale su, nel rispetto di quanto indicato al punto 4.2 del bando, pena la mancata liquidazione della prima tranche del contributo concesso; |
|---|--|

entro i termini di conclusione del progetto – fissati al 30.05.2027 Linea A e 30.10.27 Linea B:

- | | |
|---|---|
| * | ☒ Documento di proposta partecipata – il beneficiario, trasmette all'attenzione del Tecnico di Garanzia il Documento di proposta partecipata per l'ottenimento della validazione, specificando in oggetto "Bando 2026 - LR 15/2018 Documento di proposta partecipata". |
| * | ☒ Delibera di conclusione del processo partecipativo – l'ente titolare delle decisioni approva l'atto formale con il quale dà atto della conclusione del processo partecipativo e della ricezione del Documento di proposta partecipata e con l'indicazione dei tempi di approvazione della delibera con le valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile previste da art 19 comma 3 LR 15/2018. Trasmette il provvedimento specificando in oggetto "Bando 2026 - LR 15/2018 Provvedimento di presa d'atto del DocPP". |
| * | ☒ Impegni obbligatori e facoltativi dell'ente responsabile della decisione – il beneficiario e l'ente titolare delle decisioni garantiscono l'attuazione di tutti gli impegni obbligatori e facoltativi assunti con la presentazione del progetto; |
| * | ☒ Spazio digitale su piattaforma regionale - il beneficiario completa la pubblicazione di tutta la documentazione e contenuti previsti al punto 4.2, pena la mancata liquidazione del saldo del contributo concesso. |
| * | ☒ Relazione finale - Il beneficiario trasmette alla Regione Emilia-Romagna il documento di Relazione finale, unitamente alla rendicontazione e documentazione contabile, redatta secondo il modello reso disponibile su portale web regionale, specificando in oggetto "Bando 2026 - LR 15/2018 Relazione finale e documentazione contabile"; |

Altri obblighi*

- | | |
|---|--|
| * | ☒ Documentazione* - Il beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti |
| * | ☒ Comunicazione* - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che sino prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili) apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018" e il logo della Regione Emilia-Romagna |

II/La sottoscritto/a *	☒ DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016
------------------------	--